

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che

- le istituzioni dell'Unione Europea stanno attualmente negoziando nuove regole del mercato unico europeo, che potrebbero avere un notevole impatto sul processo decisionale delle assemblee elettive nazionali e territoriali, inclusi i Consigli comunali di tutta Europa;
- la Commissione europea propone di attuare la Direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, più nota come Direttiva Bolkestein, in un modo nuovo ed estremamente invasivo, riservando alla Commissione medesima la prerogativa di approvare o meno, preventivamente, ogni misura e provvedimento adottato dalle assemblee elettive, sulla base della ritenuta compatibilità con la Direttiva (<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52016PC0821&from=EN>);
- nella specie, alla Commissione dovrebbero essere preventivamente sottoposte, a distanza di almeno tre mesi dal voto che potrebbe approvarle, tutte le misure riguardanti materie e servizi rientranti nel vasto campo d'applicazione della direttiva, dalle previsioni urbanistiche alla pianificazione urbana, dalle politiche abitative all'approvvigionamento energetico, dall'approvvigionamento idrico alla gestione dei rifiuti e così via;

Considerato che

- l'opposizione alla proposta della Commissione sta crescendo rapidamente, in particolare da parte dei Consigli comunali, la cui sovranità potrebbe essere fortemente limitata in molti settori se la proposta verrà approvata;
- il Consiglio comunale di Amsterdam ha adottato all'unanimità una risoluzione (https://amsterdam.raadsinformatie.nl/document/6857104/1/769_18_Motie%20J%20N_T_%20Bakker%20inzake%20de%20Europese%20notificatierichtlijn) in cui si afferma che la proposta "incide sull'autonomia delle autorità locali e costituisce quindi una minaccia per la democrazia a livello locale". Tale preoccupazione è condivisa da altre città di tutta Europa che stanno adottando analoghe risoluzioni;
- una dichiarazione pubblica contro la proposta è stata sottoscritta da oltre cento organizzazioni europee, tra cui ONG, movimenti sociali e partiti politici, con nuovi firmatari che si aggiungono giorno dopo giorno;

Tenuto conto che

- *Corporate Europe Observatory* ha elaborato un elenco di dieci quesiti finalizzati a chiarire l'impatto di una tale innovazione normativa, le cui risposte evidenziano gravi e numerose criticità (<https://corporateeurope.org/it/power-lobbies/2018/12/volte-ritornano-la-commissione-europea-riesuma-la-direttiva-bolkestein>);
- a titolo di esempio, *Corporate Europe Observatory* segnala una serie di provvedimenti e misure, d'indubbio interesse per il Comune di Bologna, che potrebbero incontrare maggiori ostacoli, a seguito dell'eventuale approvazione della proposta della Commissione, quali:
 - i tentativi di regolare AirBnB (come avvenuto nella città di Amsterdam, su iniziativa del consigliere comunale Tiers Bakker);
 - i provvedimenti di pianificazione urbanistica, finalizzati a limitare, in alcune zone della città, la presenza di grandi ipermercati, così da salvaguardare l'esistenza dei piccoli negozi al dettaglio;



Comune di Bologna

Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare
COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA



- le misure tese a monitorare il rispetto dei contratti collettivi o degli accordi locali per l'occupazione e la qualità del lavoro;

Dato atto che

- la proposta della Commissione, presentata nel 2016, è andata molto avanti nel suo iter, tuttavia, non è ancora ultimato e, attualmente, le delegazioni degli Stati membri (riunite nel Consiglio europeo) stanno negoziando con il Parlamento europeo;

Ritenuto che

- la proposta può minare alle fondamenta la democrazia locale e la partecipazione dei cittadini europei, insieme alla capacità delle loro istituzioni di rispondere all'esigenza del proprio elettorato di legiferare o regolamentare materie e questioni di pubblico interesse;

Esprime

preoccupazione per la proposta della Commissione europea di introdurre una procedura di di notifica preventiva sui servizi pubblici locali;

Aderisce

all'appello "Lettera aperta alle Istituzioni europee e ai Governi dei Paesi membri. Le collettività locali hanno bisogno di spazio democratico per tutelare gli interessi dei cittadini!" già sottoscritta da decine di soggetti in tutta Europa (<https://www.italia.attac.org/index.php/mercati-globali/direttiva-bolkestein/10861-direttiva-bolkestein-fermare-la-procedura-ue-di-notifica-preventiva-sui-servizi-pubblici-locali>);

Invita il Sindaco e la Giunta

a sollevare, con il coinvolgimento dell'ANCI, dinanzi al Parlamento ed al Governo, il tema delle ricadute a livello locale della proposta.

Il consigliere
Federico Martelloni